



Regione Toscana

GIOVANI *si*

**Regione Toscana
Direzione "Istruzione e Formazione"**

**Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini,
formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e
Livorno"**

**Avviso pubblico per la presentazione di percorsi formativi
triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati
nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2020-2021**

<u>Art. 1 Riferimenti normativi.....</u>	<u>3</u>
<u>Art. 2 Finalità generali.....</u>	<u>4</u>
<u>Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili.....</u>	<u>5</u>
<u>Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....</u>	<u>6</u>
<u>Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....</u>	<u>7</u>
<u>Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande.....</u>	<u>7</u>
<u>Art. 7 Modalità di presentazione delle domande.....</u>	<u>8</u>
<u>Art. 8 Documenti da presentare.....</u>	<u>8</u>
<u>Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative.....</u>	<u>9</u>
<u>Art. 10 Ammissibilità.....</u>	<u>13</u>
<u>Art. 11 Valutazione.....</u>	<u>14</u>
<u>Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....</u>	<u>16</u>
<u>Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.....</u>	<u>16</u>
<u>Art. 14 Informazione e pubblicità.....</u>	<u>18</u>
<u>Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....</u>	<u>18</u>
<u>Art. 16 Informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196.....</u>	<u>18</u>
<u>Art 17 Responsabile del procedimento.....</u>	<u>19</u>
<u>Art. 18 Informazioni sull'avviso.....</u>	<u>19</u>
<u>Allegati.</u>	<u>20</u>

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del D.Lgs 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della L. n. 53/2003";
- del D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della L. n. 53/2003" con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di IeFP di cui al Capo III;
- della Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare dell'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;
- degli Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27/07/11 e del 19/01/12 relativi alla definizione delle aree professionali e alle figure nazionali di riferimento dei percorsi IeFP - Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali nazionali;
- del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30/06/2015, recante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli IeFP e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.lgs 16/01/13. n. 13;
- dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale IeFP" siglato il 24/09/15;
- del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi IeFP, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della L. n. 107/2015";
- del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Re. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi IeFP compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 61;
- del Decreto Direttoriale n. 413/2017 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce e assegna alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all'annualità 2016 per il finanziamento delle attività di formazione nel sistema duale;
- del Decreto Direttoriale n. 6/2018 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce e assegna alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all'annualità 2017 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs n. 226 del 17/10/2005;
- del Decreto Direttoriale n. 10/2018 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce e assegna alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all'annualità 2017 per il finanziamento delle attività di formazione nel sistema duale;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e s.m.i;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R/2003 e s.m.i;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2016/2020, approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 47 del 15/03/2017 con cui viene riconfermato per il periodo 2016-2020 il Progetto strategico Giovanisì;
- della "Nota di aggiornamento al DEFR 2019" di cui alla DCR 109/2018 e in particolare l'allegato A così come modificato dalla DCR 22/2019, che prevede la realizzazione dei percorsi di IeFP nell'ambito del Progetto regionale 12 "Successo scolastico e formativo";
- della DGR n. 1407 del 27/12/2016 e s.m.i che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti

- e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" in attuazione dell'art. 71 del Reg. n. 47/R/2003;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 532/09 e s.m.i che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze in attuazione dell'art. 66 del Reg. n. 47/R/2003;
 - della DGR n. 1343/2017 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014/2020;
 - della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 7/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
 - della Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 28/01/2019 che approva il cronoprogramma 2019-21 delle misure Giovanisì a valere sui fondi regionali e statali e degli interventi effettuati con risorse regionali e statali rendicontabili in overbooking sui fondi comunitari;
 - della DGR n. 537 del 23/04/2019 che approva l' "Accordo tra la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dei percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali della Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 - Annualità 2018/2019, 2019/2020 e 2020/21";
 - della DGR n. 699 del 27/05/2019 che approva l'Accordo tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Toscana per le iscrizioni on line degli studenti e per il monitoraggio delle frequenze nei percorsi di istruzione e formazione professionale, in sostituzione del precedente accordo approvato con DGR n. 1497/2017;
 - della DGR n. 798 del 17/06/2019 che approva le Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e gli elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4/2014 per gli anni 2019/2020 e 2020/2021 e in particolare la parte relativa ai percorsi triennali IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione ai quali viene destinato un finanziamento pari a 6.530.000,00 Euro di fondi assegnati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla Regione Toscana a valere sulla L. 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative";
 - della DGR n. 856 del 5/07/2019 avente ad oggetto l'aggiornamento del Piano di Attività 2019 di Sviluppo Toscana S.p.A. approvato con DGR n. 1424/2018.

Art. 2 Finalità generali

Il presente avviso pubblico finanzia percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" in attuazione della DGR n. 798 del 17/06/2019, che approva "le Linee generali per la realizzazione dei percorsi di IeFP e gli elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4/2014".

I percorsi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione si collocano nel sistema complessivo dell'offerta formativa regionale IeFP con le finalità di:

- concorrere a garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale;
- favorire il successo scolastico e formativo e ridurre la dispersione scolastica;
- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro, anche attraverso la promozione di modalità di apprendimento ed esperienze in contesti lavorativi;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

I percorsi oggetto del presente avviso, finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale di IeFP, sono destinati ai minori che vogliono scegliere un'opzione alternativa al corso di studi quinquennale proposto dalla scuola superiore e si concretizzano in:

- lezioni svolte da esperti provenienti dal mondo del lavoro;
- attività pratiche in laboratorio;
- attività di apprendimento in contesto lavorativo all'interno delle aziende.

Il presente avviso regionale rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono l'attività di seguito elencata:

Obiettivo dell'intervento:	Realizzazione di percorsi formativi triennali di IeFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per il triennio scolastico e formativo 2020/21-2021/22-2022/23 finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale triennale.
Beneficiari/soggetti attuatori:	<p>Singoli soggetti o partenariati costituiti o da costituire a finanziamento approvato.</p> <p>Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative (sia esso soggetto attuatore unico, capofila o soggetto aderente ad un partenariato) sia in regola con la normativa sull'accREDITamento nell'ambito "obbligo d'istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Reg. n. 47/R/2003 e della DGR n. 1407/2016 e smi.</p> <p>Ciascun partenariato può essere composto al massimo da 3 organismi formativi.</p>
Destinatari:	<p>Giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.</p> <p>Giovani di età inferiore ai 18 anni che non hanno conseguito o non sono in grado di dimostrare di aver conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, purché vengano inseriti in un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di licenza media in contemporanea con la frequenza del percorso di IeFP; la licenza media dovrà essere conseguita dal/dalla ragazzo/a nell'anno scolastico e formativo precedente a quello di ammissione all'esame di qualifica del percorso di IeFP.</p>
Risorse disponibili:	Le risorse disponibili per il finanziamento del presente avviso pubblico sono pari a Euro 6.530.000,00 a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative".
Modalità di rendicontazione	
Tassi forfettari:	

Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale	Per la definizione del costo di ciascun percorso si applica il tasso forfettario del 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto ("staff + 40%"), ai sensi della DGR 1343/2017 e dell'art. 14.2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013.
---	--

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati da:

- un singolo soggetto;
- un consorzio o fondazione o rete di imprese (nella forma di "rete-soggetto");
- un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o rete di imprese (nella forma di "rete-contratto") o altra forma di partenariato, costituita o da costituire a finanziamento approvato.

In caso di progetto presentato da un partenariato da costituire, i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto; la dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di rete-contratto di imprese o altra forma di partenariato già costituita in cui non sia stato conferito potere di rappresentanza.

Nel caso in cui un consorzio/fondazione/rete-soggetto, tanto in qualità di capofila quanto come partner, intenda avvalersi di consorziati/soci/imprese retiste per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura.

I consorziati/soci/imprese retiste non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative (sia il soggetto attuatore unico/capofila sia i soggetti partner) sia in regola con la normativa sull'accreditamento nell'ambito "obbligo d'istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Reg. n. 47/R/2003 e della DGR n. 1407/2016 e smi.

Ciascun partenariato deve essere composto al massimo da 3 organismi formativi.

Ciascun organismo formativo può presentare al massimo 8 progetti.

L'eventuale necessità di delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR n. 1343/2017, valutata dall'amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "retribuzione e oneri agli occupati"). Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017.

Può essere previsto il coinvolgimento dei Poli Tecnico Professionali (PTP) nella pubblicizzazione del progetto formativo e nella ricerca dell'utenza nonché nella messa a disposizione di risorse e strumenti per la realizzazione delle attività formative. Il coinvolgimento avviene attraverso lettera di accordo tra il soggetto attuatore, che realizza il progetto, e il capofila del PTP, se il capofila del PTP non fa parte del partenariato che presenta il progetto.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costoRisorse disponibili

L'entità delle risorse previste per il finanziamento del presente avviso viene quantificata complessivamente in Euro 6.530.000,00, di cui Euro 320.000,00 sono accantonate per far fronte alle esigenze derivanti dalla eventuale presenza, nei percorsi avviati, di allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 o allievi con disturbi specifici dell'apprendimento di cui alla Legge 170/2010.

L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Progetti: importi massimi

Il costo massimo a preventivo per percorso è pari a Euro 270.000,00 Euro.

In caso di iscrizione al percorso di allievi con bisogni educativi speciali (BES) –allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 o allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) di cui alla Legge 170/2010– al soggetto attuatore sarà corrisposta una componente aggiuntiva di risorse per le relative attività di sostegno e supporto come di seguito specificato:

- Euro 1.000,00 annuali (Euro 3.000,00 per l'intero percorso) per le azioni individuali di sostegno destinate a ciascun iscritto con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92,
- Euro 500,00 annuali (Euro 1.500,00 per l'intero percorso) per ogni alunno con disturbi specifici dell'apprendimento di cui alla Legge 170/2010.

Per ciascun percorso potrà essere riconosciuta al soggetto attuatore una componente aggiuntiva di risorse a seguito di presentazione della relativa certificazione per un numero massimo di 3 allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e di 3 allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) di cui alla Legge 170/2010.

Non essendo prevedibile al momento della presentazione della domanda, in caso di iscrizione di allievi con bisogni educativi speciali, il soggetto attuatore provvede in fase di avvio dei percorsi a fare richiesta all'amministrazione della quota di contributo aggiuntivo e alla conseguente riformulazione del PED. Il contributo aggiuntivo viene concesso dall'amministrazione previa verifica della documentazione presentata.

Scheda preventivo

Il piano finanziario del progetto dovrà essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo allegata.

Il piano finanziario dovrà essere compilato esclusivamente tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE". Non è ammesso l'invio del Piano Finanziario in pdf.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale indicata all'articolo 3.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, e devono pervenire entro e non oltre le ore 23:59 del 30 settembre 2019.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda, comprensiva della documentazione allegata prevista dall'avviso, deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" al momento del primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nelle allegate "Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE".

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità sono garantite dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" dal Rappresentante legale del soggetto proponente o da altra persona fisica in possesso di un'utenza FSE del soggetto proponente.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Per problemi tecnico informatici telefonare al numero verde 800 688 306.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione del progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. - (allegato 1.a) - Domanda di finanziamento in bollo, esclusi soggetti esentati per legge.
A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:
 - legale rappresentante del proponente singolo, consorzio, fondazione, rete-soggetto;
 - legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;
 - legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;
 - legali rappresentanti delle imprese retiste che intendono effettivamente partecipare all'avviso, nel caso di rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza;
 - legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituita che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto;
2. - (allegato 1.b) - Dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto e/o al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto

capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner;

3. - (allegato 1.c) - Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relativa al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;

4. - (allegato 1.d) - Dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000, se prevista delega;

5. - (allegato 1.e) - Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e smi, se previsti;

6. - (allegato 1.f) - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica, se prevista FAD;

7. - (allegato 1.g) - Dichiarazioni di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage/alternanza scuola lavoro;

8. - (allegato 1.h) - Lettera di accordo con il soggetto capofila di PTP, se previsto accordo con PTP;

9. - Atto costitutivo del partenariato, se presente e se è già costituito;

10. - (allegato 3) - Formulário descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la firma della domanda di cui al precedente punto 1;

11. - Curriculum vitae, aggiornati al 2019 e firmati, delle risorse professionali impiegate nel progetto che svolgono funzioni di docenza/codocenza/tutoraggio/orientamento indicate nel formulario (allegato 3). I curriculum vitae non aggiornati e/o non firmati non saranno integrabili in fase di verifica di ammissibilità e saranno considerati come non esistenti ai fini della valutazione.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;
- in caso di firma digitale: per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 - Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità:

- A. parità di genere e pari opportunità;
- B. misure di accompagnamento offerte agli utenti a supporto della frequenza nonché dell'inserimento professionale;
- C. progettazione del percorso per una delle figure/profili indicate nell'allegato B al presente avviso.

Tali priorità sono da intendersi come segue:

- A) Parità di genere e pari opportunità: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da

parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale.

Con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

- B) Misure di accompagnamento: i progetti dovranno dettagliare le misure di accompagnamento poste in essere ed offerte agli utenti al fine di supportare la frequenza alle attività formative e di favorirne l'inserimento professionale.
- c) Progettazione del percorso per una delle figure nazionali di riferimento dei percorsi IeFP correlate con le figure del repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) o del Repertorio Regionale dei Profili Professionali (RRPP) indicati nell'allegato B al presente avviso e derivanti da un'analisi IRPET sui fabbisogni delle figure IeFP basati sulle unità lavorative annuali e sulle specializzazioni territoriali. Tale priorità è finalizzata a incentivare la progettazione di percorsi che consentano di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

9.2 – Modalità attuative

a) Durata dei progetti

La data della convenzione (o l'eventuale autorizzazione all'avvio anticipato) rappresenta la data formale di avvio del progetto.

Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività progettuali entro 30 giorni dalla stipula, pena la decadenza dal beneficio (revoca). Per avvio delle attività progettuali si intende la presentazione, agli uffici territoriali competenti, dell'avviso finalizzato alla pubblicizzazione del progetto e alla raccolta delle iscrizioni per la sua approvazione.

L'avvio delle attività formative, ovvero l'ingresso in aula degli allievi, avviene nel mese di settembre 2020.

Le date di inizio e conclusione delle attività formative in relazione a ciascuna delle tre annualità in cui si articola il percorso dovranno seguire di norma il calendario scolastico approvato annualmente dalla Regione Toscana.

I progetti devono concludersi entro la fine dell'anno scolastico e formativo 2022/2023 (31 agosto 2023).

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

La programmazione dei percorsi formativi deve tenere conto:

- della programmazione dell'offerta formativa esistente nelle scuole, al fine di non creare sovrapposizioni e di ampliare l'offerta formativa a disposizione dei giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione e delle loro famiglie;
- della struttura del sistema produttivo locale e dei fabbisogni di personale espressi dalle filiere strategiche per il territorio in cui il corso è localizzato, in modo da rendere più agevole la transizione al mondo del lavoro;
- delle caratteristiche e delle inclinazioni dei giovani destinatari dell'offerta formativa, per ridurre il rischio di abbandono prima del conseguimento della qualifica professionale.

I percorsi formativi devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere progettati per una delle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e

Allegato A1

Ricerca 11/11/2011 e agli Accordi Stato-Regioni del 27/07/11 e del 19/01/12, correlate con le figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) o del Repertorio Regionale dei profili Professionali (RRPP) di cui all'allegato A al presente avviso;

- essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i.;
- prevedere la programmazione didattica della 1°, 2° e 3° annualità;
- indicare il Sistema Locale del Lavoro (SLL) per il quale sono presentati e nel quale sarà realizzato il percorso di IeFP tra quelli elencati nell'allegato C al presente avviso.

I percorsi non devono essere progettati per una figura professionale presente nell'offerta formativa IeFP (classe I o II o III) dell'annualità 2018/19 degli Istituti Professionali (di cui al decreto dirigenziale n. 17742 del 26-10-2018 Allegato C come modificato con decreto n. 2647/2019, al decreto dirigenziale n. 2047 del 07-02-2019 Allegato B e al decreto n. 4127 del 05-03-2019 Allegati A e E) con sede di erogazione del percorso (PES) nello stesso SLL per il quale viene presentato il progetto. Fa eccezione il Sistema Locale di Firenze in considerazione dell'elevato numero di abitanti e di giovani in uscita ogni anno dalla scuola secondaria di I grado, per il quale possono essere progettate tutte le figure professionali indicate nell'allegato "A" al presente avviso.

I percorsi triennali di IeFP hanno durata pari a 3.168 ore complessive, articolate in tre annualità della durata di 1056 ore ciascuna, secondo le modalità sotto indicate:

- 1184 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, 45 ore sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 12 ore per le attività di accompagnamento individuale;
- 1184 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la/il figura/profilo professionale di riferimento del progetto;
- 800 ore (400 ore il II anno e 400 ore il III anno) di applicazione pratica in stage/alternanza scuola-lavoro da realizzarsi presso imprese del territorio (localizzate nel comune in cui si svolgono le attività formative o nei comuni limitrofi). Le imprese devono essere individuate nella fase di progettazione degli interventi formativi.

La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di stage/alternanza scuola-lavoro.

Il percorso formativo deve completare le attività inerenti i saperi e le competenze di base previsti dalla normativa vigente in materia di obbligo di istruzione (DM 139/2007).

Nell'area dedicata alla formazione di base devono essere compresi l'insegnamento della religione cattolica, come previsto dall'accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con legge n. 121/1985 e conseguenti intese e lo svolgimento di attività fisiche e motorie, come previsto dall'art.18, co.1, lett.c, D. lgs 226/2005.

Le metodologie adottate dovranno favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza di cui al DM 139/2007.

Nell'ambito della formazione tecnico-professionale dovranno essere previste le aree di "Qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale" al fine di implementare le competenze tecnico-professionali comuni delle qualifiche professionali di cui all'allegato 3 dell'Accordo Stato-Regioni del 29/4/2010.

Il personale docente deve essere in possesso di abilitazione all'insegnamento e/o esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di

riferimento (ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005).

Devono essere inoltre previsti:

- almeno 1 tutor d'aula con funzioni di raccordo, orientamento e accompagnamento;
- un coordinatore didattico;
- un supervisore per le attività di laboratorio (docente, tecnico di laboratorio o tutor).

c) Numero massimo e minimo di allievi previsto

Ciascun percorso deve essere progettato e può essere avviato con un numero di iscritti non superiore a 25 e non inferiore a 15. In presenza di alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, il numero complessivo di iscritti non può essere superiore a 22 e la soglia inferiore per avviare il progetto può essere ulteriormente ridotta a 12 iscritti.

Eventuali variazioni del numero dei partecipanti sia in fase di avvio che di realizzazione del progetto devono rispettare quanto previsto dalla DGR 1343/2017.

d) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

e) Ammissioni di partecipanti successive all'avvio delle attività e riconoscimento crediti

Iscrizioni di nuovi partecipanti provenienti da percorsi di IP e da altri percorsi di IeFP di durata triennale a percorso già avviato devono essere accolte nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 798 del 17 giugno 2019 e dagli artt. 5 e 6 dell'Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 537 del 23 aprile 2019 secondo la modalità del riconoscimento dei crediti formativi ai sensi del citato DM 22 maggio 2018 n. 427, che recepisce l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018 riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8 comma 2 del d. lgs. 13 aprile 2017, n. 61.

Nel caso di passaggio da un percorso di IP ad un percorso di IeFP e da un percorso IeFP ad altro percorso IeFP, effettuato durante l'anno scolastico o formativo, le ore di formazione fruiti nel percorso di provenienza dalla data di inizio dell'annualità alla data di inserimento nel nuovo percorso sono riconosciute e concorrono al computo della frequenza annuale minima del 75% del percorso di destinazione (art. 8 comma 6 Decreto 22 maggio 2018).

f) Valutazioni intermedie, esame finale e certificazione degli esiti

I percorsi devono prevedere prove di verifica intermedie e finali che consentano di valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi formativi di ciascun/a allievo/a, e di attivare, laddove necessario, azioni di recupero. In mancanza delle condizioni per la prosecuzione del percorso da parte dell'allievo/a, il soggetto attuatore dovrà attivare le necessarie misure di ri-orientamento, con la proposta di soluzioni alternative idonee a facilitare la prosecuzione del percorso di istruzione e formazione.

L'ammissione all'esame finale è subordinata al raggiungimento, per ogni allievo, della percentuale minima del 75% di presenza alle attività formative annuali e del minimo del 50% di presenza alle attività di alternanza scuola-lavoro annuali.

In caso di interruzione del percorso formativo prima dell'ammissione all'esame finale possono essere rilasciate le seguenti attestazioni:

- **Certificato delle competenze di base dell'Obbligo d'istruzione** (biennio) ai sensi del Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 e del Decreto Ministeriale 27 Gennaio 2010, n. 9;
- **Attestato di competenze**, il cui format è stato approvato con Decreto n. 4301/2013 come da modello definito nell'Allegato 7 dell'Accordo Stato-Regioni del 27 Luglio 2011;
- **Dichiarazione degli apprendimenti**, come da modello regionale definito con DGR 532/2009 e smi e approvato con Decreto n. 811/2013, a seguito di superamento delle prove di valutazione degli apprendimenti relative ad almeno una singola Unità Formativa prevista nel percorso e su richiesta dell'allievo.

A conclusione del percorso formativo possono essere rilasciate le seguenti attestazioni:

- **Attestato di qualifica professionale**, il cui format è stato approvato con Decreto n. 4301/2013 come da modello definito nell'Allegato 5 dell'Accordo Stato-Regioni del 27 Luglio 2011. E' rilasciato a coloro che superano l'esame finale;
- **Attestato di competenze**, il cui format è stato approvato con Decreto n. 4301/2013 come da modello definito nell'Allegato 7 dell'Accordo Stato-Regioni del 27 Luglio 2011. In caso di non superamento dell'esame finale dà evidenza delle competenze tecnico-professionali e di quelle di base relative al terzo anno certificate in sede di esame finale e di quelle valutate durante il percorso ma non certificate a seguito dell'esame finale;
- **Certificato di competenze** relativo alle Unità di Competenze di cui l'allievo ha dimostrato il possesso in sede di esame finale, come da modello regionale definito con DGR 532/2009 e smi e approvato con Decreto n. 811/2013. E' rilasciato a coloro che sono stati ammessi all'esame ma sono risultati 'non idonei' al conseguimento della qualifica professionale;
- **Dichiarazione degli apprendimenti**, come da modello regionale definito con DGR 532/2009 e smi e approvato con Decreto n. 811/2013, a seguito di superamento delle prove di valutazione degli apprendimenti relative ad almeno una singola Unità Formativa prevista nel percorso in caso di non superamento dell'esame finale e qualora l'allievo ne faccia richiesta.

Il certificato di competenze e la dichiarazione degli apprendimenti possono essere rilasciati ai sensi della DGR 532/2009 e smi solo agli allievi di percorsi progettati per una figura del Repertorio Regionale delle figure.

La Delibera di Giunta Regionale n. 294/2013 introduce infine il Dossier individuale delle competenze (il cui format è stato approvato con Decreto n. 1656/2013) quale documento progressivo descrittivo degli esiti raggiunti e delle competenze acquisite dall'allievo di un percorso formativo finalizzato al conseguimento della qualifica di IeFP.

E' rilasciato su richiesta dell'allievo e la sua adozione consente la documentazione delle competenze, nonché delle principali conoscenze e capacità conseguite, in rapporto agli standard di apprendimento dell'offerta di IeFP e favorisce la valutazione periodica e finale delle competenze, l'attuazione di interventi di orientamento personalizzati e la gestione dei passaggi in ingresso e in uscita del percorso formativo di cui all'art. 9.e del presente avviso.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'art. 6 dell'avviso;
- pervenuti con le modalità indicate nell'art. 7 dell'avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto agli

- articoli 3 e 4;
- rispettano quanto disposto nell'art. 4 per quanto concerne il vincolo relativo al numero massimo di progetti formativi presentabili;
- indicano il sistema locale del lavoro per il quale è presentato il progetto, come disposto dall'art. 9.2 lett. b) dell'avviso;
- rispettano quanto disposto nell'art. 9.2 lett. b) per quanto concerne l'individuazione della figura o del profilo professionale per cui il progetto è presentato;
- rispettano quanto disposto nell'art. 9.2 lett. b) per quanto riguarda l'assenza di sovrapposizione della figura professionale presentata con quelle già presenti nell'offerta formativa degli Istituti Professionali con sede nello stesso Sistema Locale del Lavoro (SSL), ad eccezione del Sistema Locale di Firenze;
- compilati utilizzando l'apposito formulario;
- coerenti con gli obiettivi e la tipologia dei destinatari indicati all'art. 3;
- corredati delle dichiarazioni, delle sottoscrizioni e dei documenti puntualmente indicati all'art. 8.

I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nel presente avviso.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura di Sviluppo Toscana S.p.A.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta di Sviluppo Toscana spa, entro il termine fissato dalla stessa e comunque non superiore a 15 giorni, pena l'inammissibilità alla valutazione tecnica del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

È facoltà dell'amministrazione, su proposta del nucleo di valutazione, richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti, prescrivendo il termine, non superiore a 15 giorni, entro il quale il soggetto proponente è tenuto a presentare i chiarimenti e le integrazioni richieste. In caso di mancato rispetto di tale termine o in caso di mancata presentazione della documentazione, il nucleo procederà alla valutazione con la documentazione in proprio possesso.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 57 punti) così ripartiti:

- a) chiarezza, completezza e univocità espositiva (max 5 punti);
- b) coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportato da studi e indagini circostanziate che permettano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico territoriale. Accurata descrizione dei fabbisogni e della risposta offerta dal progetto, anche in considerazione dell'offerta formativa proposta e realizzata negli Istituti Scolastici (max 15 punti);
- c) architettura del progetto (definizione degli obiettivi formativi e progettuali, fasi/attività specifiche, articolazione, contenuti formativi, metodologie, organizzazione, durata, etc.) (max 30 punti);

- d) coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto e alla DGR 1343/2017 (max 7 punti);

2) Innovazione, risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità (max 15 punti) così ripartiti:

- a) innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni (max 10 punti);
- b) meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) (max 5 punti);

3) Soggetti coinvolti (max 15 punti) così ripartiti:

- a) qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni in termini di congruenza e valore aggiunto dei partner. Partecipazione a un Polo Tecnico Professionale (PTP) da parte di almeno uno dei soggetti attuatori o coinvolgimento di un PTP -con lettera di accordo- alla realizzazione del percorso formativo (max 5 punti);
- b) esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o in interventi affini nell'ambito della IeFP (max 5 punti);
- c) adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (max 5 punti);

4) Priorità (max 13 punti) così ripartiti:

- a) parità di genere e pari opportunità (max 2 punti);
- b) misure di accompagnamento offerte agli utenti a supporto della frequenza nonché dell'inserimento professionale (max 5 punti);
- c) progettazione del percorso per una delle figure/dei profili professionali indicati nell'allegato B al presente bando e derivanti da un'analisi IRPET sui fabbisogni delle figure IeFP basati sulle unità lavorative annuali e sulle specializzazioni territoriali (max 6 punti).

Il punteggio massimo conseguibile sarà pari a 100 punti.

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la graduatoria dei progetti selezionati sulla base dei punteggi complessivi ottenuti sui criteri di valutazione sopra elencati.

I progetti saranno finanziati tenendo conto delle seguenti modalità e limitazioni:

- a) i progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/87 sui criteri 1, 2 e 3;
- b) sarà finanziato almeno un progetto, purché finanziabile, per ciascun ambito provinciale e almeno 3 progetti per la Città metropolitana di Firenze;
- c) per ogni Sistema Locale del Lavoro potrà essere finanziato un solo progetto - il progetto con il punteggio più alto - per la medesima figura professionale, ad eccezione del Sistema Locale del Lavoro di Firenze per il quale potranno essere finanziati, per la medesima figura professionale, fino a 2 progetti.

Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio di valutazione n. 1 "Qualità e

coerenza progettuale”.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 5.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie all'indirizzo <http://www.giovanisi.it> e <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT e nelle pagine web sopra indicati vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS, rete-contratto, altra forma di partenariato) e/o a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, il relativo atto di costituzione del partenariato e il mandato di rappresentanza al capofila devono essere consegnati agli uffici competenti entro i 30 giorni successivi all'approvazione della graduatoria.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato per l'ambito "obbligo di istruzione", quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/16 e smi entro 10 giorni dalla approvazione della graduatoria. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal beneficio.

Tutti i soggetti dovranno essere accreditati per l'ambito obbligo di istruzione al momento dell'avvio delle attività, ovvero alla firma della convenzione.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e l'amministrazione regionale competente - Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno". In caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'idoneità dei locali.

La convenzione tra il Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 90 giorni dall'approvazione della graduatoria o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di ottenimento dell'accREDITAMENTO per l'ambito "obbligo di istruzione".

Il Settore competente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, provvede a trasmettere tutta la documentazione di progetto agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione e alla rendicontazione degli interventi, individuando quale criterio di

assegnazione della competenza la sede di svolgimento del progetto finanziato.

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- Programmazione Formazione strategica e Istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli)
- Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli)
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni)
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai).

I soggetti attuatori degli interventi finanziati devono assicurare che i destinatari dei percorsi di IeFP siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

Ciascun progetto formativo avrà un periodo di pubblicizzazione tale da consentire l'avvio delle attività formative, ovvero l'ingresso in aula degli allievi, nel mese di settembre 2020. Pertanto, laddove necessario, le attività di pubblicizzazione dei percorsi e la conseguente iscrizione degli allievi sono consentite fino al giorno precedente l'inizio dell'anno scolastico e formativo 2020-2021.

L'iscrizione degli allievi al percorso avviene inizialmente con le modalità e le tempistiche previste sul portale "Iscrizioni on line" (IOL) del Ministero Istruzione Università e Ricerca che dovranno essere ben esplicitate dai soggetti attuatori nella fase di pubblicizzazione dell'iniziativa, e prosegue presso le sedi degli organismi formativi.

Attraverso il portale IOL saranno gestite e monitorate le frequenze degli allievi nei percorsi IeFP come previsto dall'Accordo tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Toscana per le iscrizioni on line degli studenti e per il monitoraggio delle frequenze nei percorsi di istruzione e formazione professionale, in sostituzione del precedente accordo approvato con DGR n. 1497/2017", approvato con DGR n. 699 del 27/05/2019.

I soggetti attuatori sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati relativi ai propri progetti contenuti nel Sistema informativo FSE.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto, tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini (dichiarazione trimestrale delle spese/domanda di rimborso);
- in itinere, inserisce eventuali modifiche del PED;
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati;
- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (allievi formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle

relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

1. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto in presenza della convenzione;
2. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1), sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
3. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto attuatore del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto 1) rinunciando all'anticipo in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico.

Nei casi in cui emerga l'esigenza per l'amministrazione di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata l'amministrazione procede ad una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro un massimo di 15 giorni dalla richiesta. In caso di mancata risposta verrà esaminata la sola documentazione già presentata.

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi previste dal POR FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016 e s.m.i..

Per quanto non disposto dal presente avviso si rimanda alla DGR n. 1343/2017 che rappresenta la normativa di riferimento per la gestione e la rendicontazione delle attività finanziate dal presente avviso.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità, alle disposizioni della DGR 1343/2017 per quanto applicabile.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. È disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa sulla protezione dei dati ai sensi del Reg. (UE) 679/2016

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:

urp_dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini

dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del POR FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento, Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Art 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno, Dirigente dott. Guido Cruschelli.

Art. 18 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi> e sul sito del progetto Giovani (www.giovanisi.it).

Informazioni possono inoltre essere richieste a:

-Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno"

e-mail: formazione.iefp@regione.toscana.it

-Ufficio Giovani numero verde: 800098719 info@giovanisi.it

Allegati

Allegato A) Elenco figure e profili professionali ammissibili a livello regionale

Allegato B) Elenco figure e profili di maggior fabbisogno e con grado di specializzazione medio-alto per area territoriale

Allegato C) Sistemi Locali del Lavoro SLL della Toscana

Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni

- 1.a Domanda*
- 1.b. Dichiarazione di intenti*
- 1.c. Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria*
- 1.d. Dichiarazione di attività delegata*
- 1.e. Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR n. 1407/2016 e smi;*
- 1.f Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica*
- 1.g Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage/alternanza scuola lavoro*
- 1.h Lettera di accordo con il soggetto capofila di PTP*

Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti

Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE

Allegato 4 Scheda preventivo

Allegato 5 Informativa privacy

Allegato 6 Sistema di ammissibilità e valutazione specifica